

Successioni "mortis causa" - successione testamentaria - capacita' - di testare - incapacita' - azione di annullamento - prescrizione - Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 4449 del 20/02/2020 (Rv. 657113 - 01)

Decorrenza - "Dies a quo" - Individuazione - Conseguenze in caso di istituzione di erede universale - Fattispecie.

Il "dies a quo" di decorso del termine di prescrizione quinquennale dell'azione di annullamento del testamento olografo per incapacità del testatore, ex art_ 591 c.c., va individuato in quello di compimento di un'attività diretta alla concreta realizzazione della volontà del "de cuius" - come la consegna o l'impossessamento dei beni ereditati o la proposizione delle azioni giudiziarie occorrenti a tale scopo - anche da parte di uno solo dei chiamati all'eredità e senza che sia necessario eseguire tutte le disposizioni del testatore. Ne consegue che, in caso di istituzione di un erede universale, non occorre che questi dimostri, al fine predetto, di aver disposto a titolo esclusivo dei beni costituenti l'intero "universum ius defuncti". (Nella specie, la S.C. ha cassato la sentenza impugnata, la quale aveva escluso che integrasse gli estremi di una condotta esecutrice, sia pure parzialmente, delle disposizioni testamentarie, quella con la quale l'erede aveva continuato a percepire, dopo la morte della "de cuius", il canone di locazione di un immobile commerciale facente parte del compendio ereditario).

Corte di Cassazione, Sez. 2 - , Sentenza n. 4449 del 20/02/2020 (Rv. 657113 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod_Civ_art_0591](#), [Cod_Civ_art_0606](#)

SUCCESSIONI "MORTIS CAUSA"

SUCCESSIONE TESTAMENTARIA

CAPACITA' DI TESTARE